

Alla fiera dell'est

Alla fiera dell'est forse sarà possibile, ancora oggi, comprare un topolino con due soldi; ma in questo Paese, sempre oggi, non è assolutamente possibile pensare di fare una riforma epocale, che riguarda i circa 440.000 operatori del Comparto Sicurezza, con una cifra pressappoco equivalente.

Perché, fin dall'inizio di questa querelle, mentre altri (molti, troppi) promettevano riforme colossali con progetti faraonici di riordino, il Siulp ha avuto ben chiara l'idea di quale fosse davvero il nodo centrale del problema: quello degli stanziamenti, mentre tutto il resto poteva essere solo una conseguenza.

Alla fiera dell'est, com'è noto, c'era un gatto che mangiava il topo e c'era un cane che mangiava il gatto: è una storia vecchia come il mondo.

Quando dentro un comparto, per scelta politica o per contingenza temporale, c'è una componente che gode di maggiore incisività, questa diventa più forte rispetto alle altre e cerca di far prevalere le proprie richieste rispetto alle altre, a scapito degli altri.

Da qualche tempo, sui tavoli contrattuali o in occasione dei contatti formali con il Governo, abbiamo assistito alla lenta ma inesorabile ascesa delle Forze armate le quali, trovando adeguata sponda nelle Commissioni difesa presso il Parlamento ed avvalendosi sempre di più del plusvalore negoziale derivante dalla unicità contrattuale dei Comparti sicurezza e difesa, avevano acquisito un peso abnorme che, portan-

do molto a favore dei militari, ha parallelamente ed inevitabilmente disseminato il nostro percorso di marcate, gravi ed intollerabili sperequazioni.

È un problema questo che riguarda tutti gli operatori di polizia e che deve essere l'obiettivo principale di ogni battaglia sindacale, perché l'equità viene prima di ogni riordino.

Mantenendo questo stato di cose qualsiasi intervento riordinatore non farebbe altro che aggravare le ingiustizie esistenti, avallando e perpetuando nel tempo la pratica della discriminazione a danno delle Forze di polizia ad ordinamento civile.

Non di riforma o di riordino secondo noi era giusto parlare, ma di riallineamento: questo il senso principale della nostra protesta di ferragosto, che ha indotto il Governo a fare una pronta retromarcia sulle posizioni già assunte, riconoscendo la bontà delle nostre argomentazioni ed emanando un provvedimento urgente finalizzato a rimuovere le ingiustizie a nostro danno.

Il Siulp è stato il solo sindacato a capire, molto prima di tutti gli altri, che queste ingiustizie a danno dei poliziotti non potevano più essere tollerate e l'Esecutivo, facendo proprie le ragioni della nostra protesta, ha assunto nei nostri confronti un preciso impegno: quello di eliminare le ingiustizie.

Si sappia allora che, da agente a dirigente, in tutti i ruoli e in quasi tutte le qualifiche esiste a nostro carico, ancora oggi, una grave pe-

nalizzazione nei trattamenti economici e previdenziali: prima di ogni altra cosa bisogna mettere la parola fine a questo autentico scontro.

Alla fiera dell'est ancora oggi è forse possibile vedere gente che al mercato ci va non per comprare o per concludere qualcosa, ma soltanto per il gusto di trattare, avendo in mente, come fine, soltanto quello di far passare il tempo: non si bada davvero a ciò che si propone o al prezzo di vendita, sia l'acquirente che il venditore hanno ben chiaro in mente che l'affare non si farà e che ogni parola detta lascia il tempo che trova.

In questo noi siamo molto diversi da altri sindacati il cui scopo principale, soprattutto in questi ultimi giorni che si collocano a ridosso del 31 ottobre, termine entro il quale si fanno disdette e nuovi tesseramenti, è quello di far leva sulle ambizioni più o meno legittime del singolo operatore prospettando riforme mirabolanti e "gradi" a pioggia per tutti.

Nel recente incontro con il Governo, quando il Ministro Siniscalco ha dichiarato la sua apertura (teorica) per una eventuale revisione di alcuni specifici aspetti ordinamentali, il Siulp ha avanzato una sola richiesta: quella relativa ai fondi da inserire nella prossima finanziaria per dar corpo e sostanza alle intenzioni.

Altre organizzazioni hanno completamente trascurato l'aspetto economico, presentando addirittura elaborati di riforme con avanzamenti di massa, i cui costi sarebbero stati corrispondenti ad un paio di manovre finanziarie e limitan-

dosi poi a prendere atto che tali bozze, pur consegnate al Governo, non sono state neanche lette.

Si propone per il gusto di proporre o, peggio, con la malvagità intenzione di abbindolare, trascurando gli aspetti concreti della faccenda e preparandosi a scaricare ogni responsabilità della propria allegra condotta sui sindacati maggioritari, i quali vengono poi puntualmente accusati di ostacolare "la riforma della Polizia", evidentemente animati da puro sadismo o inspiegabile masochismo.

Abbiamo capito da tempo che la truffa non paga e che i colleghi sanno sempre distinguere tra chi millanta e chi conclude; non a caso siamo il maggior sindacato di polizia e questo non per decreto di qualche autorità governativa, ma per precisa scelta dei poliziotti.

Noi riteniamo, per stare ai fatti, che la risposta del Ministro Siniscalco alla richiesta del Siulp di stanziare una somma congrua per la riforma delle carriere non lasci adito ad alcun dubbio: una piccola riforma ci sarà e sarà da intendere come il primo passo verso una revisione generale del nostro assetto ordinamentale, ma è un intervento che riguarderà pochi, pochissimi operatori e che interesserà sostanzialmente i due estremi del nostro ordinamento: gli agenti, e i funzionari.

E' un effettivo segnale di mutamento di rotta di una nefasta politica negoziale nei confronti degli operatori della Polizia di Stato.

Ci vorrà tempo per tutto il resto; ci vorrà tempo, lavoro e sacrificio.

Non merita nessuna attenzione chi tenta di far credere che la riforma è alle porte e che è questione di mesi o di giorni: per adesso abbiamo sul tavolo un decreto in bianco, che occorre riempire gradualmente, badando alle esigenze prioritarie e soprattutto alla necessaria copertura finanziaria.

Ci sono clamorose disparità di trattamento sul piano della retribuzione e su quello della contribuzione previdenziale, sul calcolo del servizio prestato e persino sulle possibilità di progressione in carriera; questi sono i meccanismi sui quali dobbiamo incidere, questi sono i veri termini della questione.

Ciò che concretamente si può fare è questo e questo è ciò che da un po' di tempo stiamo facendo: il primo obiettivo è quello di rimuovere le ingiustizie, il secondo è quello di disegnare un nuovo modello di polizia, il terzo è quello di non perdere tempo in chiacchiere inutili.

Da sempre abbiamo scelto di dire ai poliziotti le cose come stanno con estrema franchezza e con coraggio; abbiamo una visione globale dei problemi, perché rappresentiamo colleghi di tutti i ruoli e di tutte le qualifiche; abbiamo una conoscenza tale dei meccanismi governativi e dell'Amministrazione che difficilmente sposiamo cause che non possono essere vinte.

La nostra serietà è la nostra forza: noi alla fiera ci andiamo per concludere e non per passare il tempo e rammentando, ad ogni incontro, che anche alla fiera dell'est alla fine, ci fu un bastone che picchiò il cane, che mangiò il gatto...

Oronzo Così

Il diritto di coretto

La mancata predisposizione di misure organizzative (es. prolungamento turno smontante) tese a consentire lo svolgimento di una assemblea sindacale nelle prime due ore di un turno di volante, può causare un tanto prevedibile quanto evitabile interruzione del servizio.

I successivi disagi e la mancanza di un corretto scambio di informazioni tra i vari livelli di direzione (gabinetto, UPGSP, COT sezione volanti) possono poi condurre anche al fatto che una assemblea regolarmente autorizzata venga a vario titolo disturbata da intimidazioni, inviti ed appelli "a riprendere il lavoro", come se le iniziative del sindacato fossero un elemento secondario e marginale rispetto all'esigenza di soddisfare una emergenza di cui la stessa amministrazione ha creato le condizioni.

Problemi di questo tipo sono solo il frutto di disfunzioni organizzative e di imperdonabili errori di gestione e non il prodotto di oscure manovre di sabotaggio orchestrate dagli adepti del sindacato "rivale", giacché spiegazioni di questo tipo appartengono ad una cultura che concepisce il sindacato come il regno di tutti i mali possibili e tenta di appioppargli tutte le più inverosimili e bizzarre responsabilità.

Al riguardo, ricordo che circa vent'anni fa, mentre in auto ed in compagnia di un alto funzionario dell'Amministrazione attraversavo un fiume passando su un vecchio ponte Romano a causa dei lavori di restauro del ponte maggiore il ci-

tato funzionario, culturalmente dotato, espresse la ragguardevole opinione che il ponte Romano era certamente più solido poiché all'epoca della sua costruzione non esistevano i sindacati.

Nonostante, a distanza di vent'anni questo tipo di cultura sia ancora abbastanza radicata nella nostra amministrazione, nessun dirigente superiore o generale può pretendere di vantare un diritto di banco o di coretto sul proscenio delle vicende sindacali.

L'attività sindacale, a differenza di quella della burocrazia statale dove si entra per concorso o per decreto non si esercita con le veline e le circolari ma viaggia sui binari del consenso e della verifica costante.

Trattandosi di attività politica e sociale è logico che si espliciti in un regime di pluralismo e competizione che non può, tuttavia, con una semplificazione puramente poliziesca, essere confuso, con la lotta fra bande rivali.

In tal senso è bene chiarire che la teoria dei sindacati opposti è solo un alibi per l'amministrazione. Può darsi che ci sia qualche sindacalista sciocco che ci caschi ma ciò non ci riguarda nel senso che per noi l'opposto, o meglio, l'interlocutore obbligato è l'Amministrazione e non l'altro sindacato.

Per tale ragione quando segnaliamo un comportamento a nostro avviso sbagliato che lede o pone in pericolo un diritto o un legittimo interesse di un nostro rappresentato per noi non ha nes-

sa rilevanza la presunta appartenenza sindacale di chi lo ha posto in essere, almeno quando il fatto si verifica nell'ambito ed a causa dell'attività di servizio.

Del resto, qualsiasi fatto venga commesso in servizio o a causa di esso, si tratti anche di un reato, non potrà riguardare il sindacato solo perché è stato realizzato da un iscritto o peggio da un dirigente del sindacato.

Sarebbe una disgustosa quanto banale operazione di criminalizzazione di una delle più nobili ed utili espressioni della libertà di associazione.

Innocente Carbone

Assegnazioni temporanee per genitori: deciderà la Corte Costituzionale

Pagina 2

Crediti formativi a Bari: laureamo l'esperienza

Pagina 3

Assegnazioni temporanee per genitori: deciderà la Corte Costituzionale

Con l'ordinanza n. 798 del 2 settembre scorso il Consiglio di giustizia amministrativa per la regione Sicilia (equivalente del Consiglio di Stato per quella regione a status speciale) ha collegialmente sollevato la questione di costituzionalità dell'art. 42-bis, d.lgs. 151/2001, introdotto dall'art. 3, comma 105, legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Finanziaria 2004), che prevede la possibilità di assegnare temporaneamente, per periodi continuativi o frazionati fino a tre anni, i genitori di figli minori degli anni tre appartenenti alle pubbliche amministrazioni.

Lo ha comunicato il Dipartimento della pubblica sicurezza con l'odierna nota n. RS/01/139/2896, aggiungendo che con la medesima ordinanza il citato Cgars, in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale, ha stabilito che, per la "specificità delle esigenze organizzative delle Forze di polizia e la specialità del relativo ordinamento", debba ritenersi fondata nel caso specifico la non applicazione della norma, accogliendo l'ap-

pello proposto dall'Avvocatura dello Stato in favore dell'Amministrazione della pubblica sicurezza avverso l'ordinanza n. 634 emessa il 21 aprile scorso, che aveva accolto l'istanza incidentale di sospensione proposta da un appartenente alla Polizia di stato avverso un provvedimento di diniego alla concessione dell'assegnazione temporanea.

Dal pronunciamento costituzionale dipenderà anche l'esito della nota vicenda di altro appartenente che aveva proposto ricorso innanzi al Tribunale amministrativo regionale per le Marche, sede di Ancona contro il diniego dell'Amministrazione alla concessione dell'assegnazione temporanea.

L'ordinanza Tar Marche - sede di Ancona n. 135 del 24 marzo 2004 ha imposto all'Amministrazione di riesaminare il caso specifico e non, come erroneamente ritenuto da taluni, di emettere un provvedimento di assegnazione temporanea; in questo senso si è espresso anche il Consiglio di Stato - Sezione quarta, con l'ordinanza n. 3.483, emessa

ormai due mesi orsono, il 29 luglio scorso.

Nulla di nuovo, dunque: il Ministero dell'interno, come chiarisce la nota, preso atto del contenuto di detta ordinanza, ha pertanto emesso un nuovo provvedimento di diniego, motivato con riferimento alle esigenze organizzative degli uffici di origine e di destinazione, dal momento che la stessa norma prevede che l'assegnazione sia subordinata alla sussistenza di un posto vacante e disponibile di corrispondente posizione, previo assenso delle amministrazioni di provenien-

za e di destinazione.

Tale provvedimento di diniego all'assegnazione temporanea dell'appartenente alla Polizia di Stato di cui sopra al momento non risulta essere stato appellato; l'unica novità vera è invece rappresentata dal possibile instaurarsi del giudizio di legittimità costituzionale, all'esito del quale potrebbe finalmente stabilirsi, su una così delicata materia, una situazione di certezza del diritto.

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, area "circulari".

Per la concussione sufficiente la promessa

Il reato di concussione (articolo 317 del Codice Penale) si perfeziona con la promessa che normalmente precede il compimento dell'atto. In tal caso, il tempo in cui avviene il pagamento del denaro o la dazione dell'unità non ha, a tal fine, alcun valore sintomatico. Anzi, il fatto che il pubblico funzionario infedele accetti che la concreta realizzazione del suo disegno sia posticipata rispetto al compimento dell'atto illecito, dimostra con assoluta certezza la completa soggezione psicologica del soggetto passivo piuttosto che una situazione paritaria in cui liberamente si dà e si riceve. Da queste promesse, in una vicenda in cui erano stati ritenuti plurimi episodi concussivi, unificati sotto il vincolo della continuazione, la Corte di Cassazione ha invece ritenuto trattarsi di un unico episodio concussivo, caratterizzato da plurime corresponsioni reatili delle somme di denaro pretese dal pubblico ufficiale e che la vittima aveva promesso di versargli.

Soggiorno e prostituzione

Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato può essere revocato se l'interessato esercita un'attività diversa da quella dichiarata al momento del rilascio del titolo. La decisione riguarda una cittadina albanese alla quale in questura di Milano, dopo una serie di accertamenti, ha negato il rinnovo. Il provvedimento è stato poi confermato dalla sentenza n. 3716 della sesta sezione del Consiglio di Stato.

Contro l'atto emesso dall'Autorità di pubblica sicurezza del capoluogo lombardo l'interessata, nel giudizio di primo grado, aveva sollevato un unico motivo; difetto di motivazione. In sede di appello, invece, la prima eccezione punta a dimostrare l'errore commesso dalla questura nel non aver considerato i requisiti che la legge italiana prevede per poter entrare e soggiornare nel territorio nazionale. Le altre censure spaziano dalla violazione, sotto i vari profili, della legge n. 241 del 1990 sul procedimento amministrativo, al mancato adeguamento della normativa interna ai principi posti dalla Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo.

Dall'esame del provvedimento impugnato emerge però che la competente autorità di pubblica sicurezza avrebbe accertato, dopo i ripetuti controlli ef-

fettuati dalla polizia, che l'immigrata si prostituiva sulla pubblica via, attività del tutto diversa da quella consentita nel permesso concesso invece per lavoro subordinato. A questo dato si aggiunge che nell'attuale ordinamento la prostituzione, anche se non perseguibile dal punto di vista penale, è considerata contraria al buon costume tanto più che il guadagno che ne deriva è la conseguenza di rapporti caratterizzati dalla illiceità della causa.

Indennità di aeronavigazione, volo, imbarco e indennità supplementari

Con circolare n. 333-G/3.01.AERON. del 2 settembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che, con la mensilità di ottobre 2004, la misura delle indennità di aeronavigazione, volo, imbarco e delle indennità supplementari verrà adeguata, in base alle previsioni contenute nel D.P.C.M. del 12 maggio scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2004, n. 161, con un incremento dell'1,38%; gli arretrati a partire dal 1° gennaio scorso ver-

ranno corrisposti con la successiva mensilità di novembre.

Inoltre la maggiorazione delle indennità supplementari (cd. "trascinamento") verrà riconosciuta, per la prima volta, a favore del personale che attualmente, seppur specializzato, non è titolare dell'indennità supplementare di pronto intervento aereo e/o dell'indennità supplementare per istruttore di volo o di specialità, la possibilità di percepire il relativo trascinamento purché tali indennità risultino essere state corrisposte quando il personale in argomento prestava servizio presso i reparti volo.

E quanto viene comunicato dalla circolare n. 333-G/3.01.AERONAV. del 3 settembre scorso aggiungendo che, per gli emolumenti arretrati, il Cenaps renderà disponibili nei mesi successivi appositi tabulati dimostrativi predisposti sulla base delle informazioni contenute nella "scheda status", già alimentata al riguardo dagli uffici di appartenenza degli interessati; i tabulati verranno posti in pagamento previa verifica da parte dei competenti uffici amministrativo-contabili.

Nell'area "circulari" del nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

di accoglienza e permanenza S. Anna in Crotona.

A prescindere dagli orari atipici e massacranti imposti dalla Questura di Crotona alla quale questa O.S. ha già chiesto chiarimenti in ordine ad assurdi cambi di turnazione,

si evidenzia l'assoluta insufficienza delle unità addette alla vigilanza a fronte della esuberanza dell'attuale numero degli ospiti del centro.

La situazione che ha già nei giorni scorsi registrato momenti assolutamente critici con manifestazioni di insofferenza e persino di rivolta con conseguenti arresti di massa, rende assolutamente insufficienti le condizioni di sicurezza del personale che soprattutto allorché si verificano gli spostamenti degli ospiti per il pranzo e la cena si trovano spesso in un rapporto di 4 operatori per 32 extracomunitari.

Discutibili, poi, in linea di principio, sono i tentativi di alloggiare i colleghi all'interno del centro stesso, presumibilmente allo scopo di rafforzare in via surrettizia le condizioni di sicurezza del centro e costituire una riserva di disponibilità anche dopo la fine dell'orario di servizio giornaliero.

Peraltro occorre precisare che nelle scorse settimane, si erano registrate sensibili proteste fra il personale per l'inaccettabilità delle condizioni del vitto.

Vogliamo sperare che questa segnalazione serva a favorire la predisposizione di meccanismi di accoglienza più adeguati per le prossime occasioni". F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

Definitiva la riforma dei vigili del fuoco

Diventa legge la riforma del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che entreranno nel comparto del pubblico impiego. L'Assemblea del Senato, il 22 settembre, ha infatti approvato in via definitiva il disegno di legge del governo che sancisce il passaggio del rapporto di impiego del personale del CNVVF dal regime di diritto privato a quello di diritto pubblico. Si tratta però di una delega: il governo avrà infatti 12 mesi per rendere operativo il provvedimento con l'emanazione di una serie di decreti legislativi ispirati ai seguenti criteri: a) istituzione di un autonomo comparto di negoziazione, denominato "vigili del fuoco e soccorso pubblico", con la previsione nel suo ambito di due procedimenti, uno per il personale attualmente inquadrato nelle qualifiche dirigenziali; b) rideterminazione dell'ordinamento del personale in relazione alle esigenze operative, funzionali, tecnico-logistiche, amministrative e contabili; c) obbligo di laurea per l'accesso alla dirigenza.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: sulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Crediti formativi a Bari: laureamo l'esperienza

In un'ottica di massima emancipazione culturale per la nostra categoria, il Siulp di Bari ha chiesto ed ufficialmente ottenuto (come già anticipato) per il ruolo sovrintendenti della Polizia di Stato il riconoscimento degli annunciati crediti formativi presso la Libera Università Mediterranea di Casamassima (BA).

Giova precisare, a tal proposito, che, per effetto dei crediti conseguiti, i sovrintendenti che accederanno al previsto corso di laurea in Scienze Giuridiche (primo livello), presso l'università privata paritaria di Casamassima (BA), si vedranno riconosciuti già nr.11 esami (tra cui spiccano Diritto Costituzionale, Penale, Processuale Penale, Criminologia e Medicina Legale), con iscrizione diretta al 2° anno accademico.

Per quel che concerne, invece, il restante ruolo agenti può già dirsi che, parimenti, nei prossimi giorni saranno, altresì, ufficialmente acquisiti, dalla stessa L.U.M., i relativi crediti formativi per il corso di laurea in Scienze Giuridiche.

Analogamente agli Ispettori ed ai Sovrintendenti, inoltre, anche per il ruolo agenti sarà prevista l'ulteriore valutazione e conseguimento di crediti formativi aggiuntivi a quelli già riconosciuti, sempreché rinvenienti dalla frequenza di corsi a qualsiasi titolo impartiti nell'ambito di Istituti di Istruzione della Polizia di Stato. Sono stati, del pari, fatti salvi tutti i percorsi universitari progressi conseguiti presso altre università italiane e dalle quali si vorrà chiedere il correlativo trasferimento.

Per ogni altra notizia o particolare si fa espresso rinvio al mercoledì di ogni set-

timana, presso la sede SIULP della Questura di Bari (int.5165-5011), ed ogni venerdì, presso quella del Reparto Mobile Bari (int.7399), dalle ore 10.00 alle ore 12.00, ove da alcune settimane e fino al mese di ottobre è attivo un apposito servizio di tutorato convenzionato col SIULP a livello nazionale, il quale fornirà gratuitamente a tutti gli interessati la modulistica per l'iscrizione alla L.U.M., nonché ogni ulteriore chiarimento in ordine alla convenzione stipulata.

A riguardo si precisa che dall'11 Ottobre 2004 inizieranno i previsti corsi di formazione specifici per Ispettori, Sovrintendenti ed Agenti tenuti da tutor specializzati ed ovviamente convenzionati Siulp, on-

de poter ottimizzare i tempi di preparazione agli esami (ed evitare spiacevoli e costosissimi ritardi), nonché poter acquisire, tra l'altro, gratuitamente l'intero materiale didattico e di essere, nondimeno, dispensati da tutto il compendioso carico burocratico connesso ad ogni ciclo di studi universitari a distanza (*iscrizione, prenotazione esami, trasferimenti d'università e tant'altro*).

Si ritiene doveroso, inoltre, comunicare che il servizio di tutorato convenzionato, al fine di poter aprire a tutti le porte della scuola e della cultura universitaria, ha, da ultimo, consentito ai nostri iscritti l'opportunità di accedere a comode forme di rateizzazione personalizzate dei costi univer-

sitari, relativamente alle quali, si aggiunge il recupero fiscale delle tasse universitarie corrisposte.

Pertanto, al fine di evitare avventurosi quanto costosi "viaggi della speranza", si ritiene che l'innovativa e rassicurante formula "Crediti formativi + Tutor", finalizzata al conseguimento della prestigiosa laurea in Scienze Giuridiche presso la L.U.M. di Casamassima (quasi sotto casa per i pugliesi), sia la ricetta migliore per ogni nostro studente lavoratore.

Corre, infine, l'obbligo di formulare il miglior augurio di buon lavoro a quanti, per la loro semplice adesione, avranno indirettamente già premiato il nostro lavoro.

Raffaele Tatoli

Più tutele per chi acquista una casa da costruire

Nuove garanzie di tutela patrimoniale per chi acquista casa sulla carta. Troppi i casi e le trappole legali che fino ad oggi hanno messo a rischio le somme anticipate e lo stesso diritto alla proprietà degli acquirenti. Sacrifici e speranze in fumo - spesso per la prima casa - se ad esempio al momento del fallimento del venditore non sono stati registrati i contratti, se manca il certificato di agibilità, la registrazione immobiliare o l'atto di assegnazione definitivo dei lotti. Alla necessità di un nuovo corso in materia risponde la legge 210 (Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13.08.2004) che fissa i punti chiave per i decreti attuativi attesi nei prossimi sei mesi. In primo luogo, la necessità di dare piena trasparenza ai contenuti di tutti i contratti in materia. I contratti dovranno

riportare in modo analitico le caratteristiche tecniche e qualitative dell'immobile da costruire, le fasi e le procedure della costruzione, le modalità e i tempi di pagamento, le eventuali ipoteche o gravami economici, gli estremi del permesso di costruzione, l'indicazione dell'appaltatore e la planimetria dell'immobile e delle sue pertinenze di uso esclusivo. Saranno inoltre limitate le possibilità di ricorso legale contro l'acquirente e modificate le norme vigenti laddove il fallimento del venditore intervenga a vendita non ancora eseguita. La legge 210 prevede anche di introdurre delle norme per rendere effettivo il diritto dell'acquirente al perfezionamento degli atti. Tra queste, la registrazione della proprietà sui registri immobiliari, che dovrà avvenire prima o insieme alla firma dell'atto definitivo di compravendita. Maggiori tutele per chi compra si avranno però anche dalle prime battute. All'atto della firma del contratto preliminare il

venditore dovrà rilasciare all'acquirente una fidejussione di importo pari al valore complessivo pattuito per il contratto definitivo (escluso le somme erogate da un eventuale soggetto garante). Il venditore dovrà inoltre offrire garanzie di risarcimento per eventuali vizi o difformità riscontrati dopo la firma del contratto definitivo di compravendita o dopo l'atto definitivo di assegnazione. Un massimo del cinque per mille delle fidejussioni a carico dei venditori andrà a un Fondo di solidarietà. Un apposito ente di gestione del Fondo accoglierà le domande di quanti per insolvenza del venditore dichiarano di aver perduto o essere a rischio di perdere le somme anticipate e il diritto al possesso o all'assegnazione di un bene immobile. Il Fondo coprirà le situazioni di crisi verificatesi dal 31 dicembre 1993 al 28 agosto 2004. I contributi erogati dal Fondo potranno essere assegnati una sola volta a un singolo soggetto richiedente.

BARI Polstrada: specialità in estinzione

Il titolo di quest'articolo sembrerà esagerato, purtroppo non lo è se si fa un'analisi attenta della situazione.

Le ultime disgrazie che hanno colpito gli uomini della specialità provocando morti e feriti, colleghi che hanno chiesto il pensionamento anticipato, personale che ha chiesto il trasferimento ad altri uffici purchè fuori dalla "stradale", hanno ridotto notevolmente il numero degli operatori della Polizia Stradale barese.

Ultimamente si stanno aggiungendo casi di colleghi colti da infarto. E' di pochi giorni fa la notizia di un nostro collega di Castellana colto da infarto, che

fortunatamente adesso sta meglio e al quale noi facciamo gli auguri di una buona guarigione.

Questo ultimo punto suggerisce di fare delle considerazioni.

Proprio per la mancanza di uomini, come riferito nel precedente articolo, si è sottoposti (anche volontariamente) a turni e tipologie di servizio che provocano stress continuo nel personale.

Il servizio stesso è diventato frenetico per sofferpire alla mancanza di pattuglie e ci si ritrova a coprire itinerari molto lunghi che portano gli operatori ad intervenire per incidenti stradali a volte partendo da Barletta o Spinazzola con destinazione Monopoli o anche più giù.

Qualche tempo fa leggevo su una rivista che uno dei mali del secolo che sta mietendo molte vittime è appunto lo stress.

Ora ci si chiede se tutto questo è ancora sopportabile. Se addirittura diversi reparti non riescono neanche a fare una pattuglia al giorno. Se si deve ricorrere continuamente ai cambi turni che pur se retribuiti e quindi regolari, evidenziano uno stato d'**insufficienza di personale**.

Tutto questo il Ministero dell'Interno non può ignorarlo e se non si prendono dei provvedimenti urgenti per tamponare quest'enorme "falla", allora si che la POLIZIA STRADALE BARESE sarà UNA SPECIALITÀ IN ESTINZIONE.

Paolo Zini

Segretario Provinciale SIULP Bari

BARI Squadra nautica

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria Provinciale del Siulp al Questore di Bari in data 30 settembre 2004:

"Attualmente le Unità Navali della Polizia di Stato si trovano esposte presso una darsena della Guardia di Finanza sita all'interno del porto di Bari.

Un luogo isolato, privo di vigilanza nelle ore notturne, spesso non illuminato a causa di problemi sulla rete elettrica e distante circa un chilometro dal Commissariato dello scalo marittimo.

All'interno degli ormeggi vi è un prefabbricato adibito a riparo per i colleghi comandati di manutenzione nei giorni in cui le condizioni meteorologiche non permettono la permanenza a bordo dei natanti. Nel prefabbricato erano stati sistemati una scrivania, delle sedie ed un computer per permettere ai colleghi di svolgere attività burocratica, considerato l'esiguo spazio disponibile all'interno del Commissariato ove la Squadra Nautica trova ospitalità.

Tuttavia, a seguito del cattivo tempo verificatosi nel periodo gennaio-febbraio, il casggiato, si è allagato, avendo perso i requisiti dell'impermeabilità, ed è stato necessario sgomberarlo, anche perché la presenza della corrente elettrica in un locale non più isolato dall'acqua ne rende pericoloso l'uso.

Preme sottolineare che queste condizioni si ripetono ogni qualvolta la pioggia o le mareggiate penetrano nel fabbricato e durante la stagione invernale ciò si verifica frequentemente.

Questa O.S. si era già premurata nel corso di un incontro con il dirigente dell'UPGSP

avvenuto prima dell'estate di chiedere il ripristino delle condizioni d'uso del locale, ma a tutt'oggi non si è avuta risposta in merito alle eventuali opere manutentive.

Il tema appare francamente attuale e, con l'approssimarsi della nuova stagione invernale si appesce la necessità di individuare una soluzione anche alternativa per l'ormeggio dei natanti e per fornire il necessario appoggio al personale. Si resta in attesa di informazioni al riguardo". F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

Indennità polizia postale

In esito alla nostra nota n. 225/2004 del 23 giugno scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato, con nota n. 557/RS/01/58/2210 del 13 settembre, che al momento è in atto una rielaborazione della convenzione tra il Dipartimento medesimo e Poste Italiane S.p.A., resasi necessaria a seguito dei rilevati mochi dalla Corte dei conti, i quali hanno determinato la necessità di rivedere il contenuto dell'accordo ed individuare più compiutamente i criteri in base ai quali assegnare l'indennità in termini.

"Pertanto - conclude la nota - gli emolumenti dovranno essere contabilizzati in base ai nuovi accordi negoziali, in corso di perfezionamento".

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, a rea "circolari".

Attenti ai falsi

Sta circolando in alcune province un volantino con intestazione "SIULP Flash" dal contenuto diffamatorio nei confronti del SIULP e del suo Segretario Generale.

Si tratta di un fotomontaggio con testo anonimo diffuso per screditare la nostra organizzazione.

Questa Segreteria, nell'invitare i colleghi a vigilare si riserva ogni iniziativa nei confronti di coloro che lo diffonderanno a tutela dell'immagine dell'organizzazione e della sua onorabilità.

La Segreteria Provinciale del siulp di bari

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Selezioni di personale per Europol

Con circolare N.C. 333-C/9042.61/2330-209-210-211/2004 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha reso noto che Europol ha richiesto agli stati membri dell'Unione Europea l'eventuale designazione di personale di Polizia da far partecipare alle seguenti selezioni:

- a) 2330-209. Direttore di settore - Dipartimento "forme gravi di criminalità". Selezione per n. 1 (un) posto riservato ai funzionari con qualifica di primo dirigente o vice questore aggiunto della Polizia di Stato con almeno 14 (quattordici) anni di anzianità di ruolo. Termine per la presentazione delle candidature: 10 settembre 2004. Data di eventuale assunzione: 1° dicembre 2004. Funzioni: assistere il Vice direttore, capo del Dipartimento "forme gravi di criminalità", nelle gestione e nel coordinamento generale del dipartimento. Esercitare ed espletare tutte le funzioni e le competenze ricevute in delega dal Vice direttore. Principali responsabilità: sotto la guida del Vice direttore, capo del Dipartimento "forme gravi di criminalità" il candidato prescelto dovrà svolgere le seguenti mansioni:
- coordinare e monitorare il lavoro delle sezioni "forme gravi di criminalità", le quali operano tutte nei vari settori della criminalità organizzata;
 - coordinare e monitorare il lavoro della sezione responsabile del settore "terrorismo";
 - assistere il Vice direttore nell'identificare le priorità e gli obiettivi strategici in seno al dipartimento;
 - cooperare attivamente ai processi di pianificazione e sviluppo di varie sezioni del Dipartimento "forme gravi di criminalità";
 - valutare le esigenze in termini di personale ed esercitare le rispettive competenze riguardo alla politica del personale in seno al dipartimento;
 - sorvegliare e controllare il bilancio assegnato al dipartimento.

Competenze e capacità richieste:

- diploma di laurea;
- vasta esperienza nel campo della cooperazione internazionale (sia bilaterale che multilaterale);
- ottima e documentata conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- aver riportato negli ultimi due rapporti informativi un giudizio non inferiore alla valutazione di "ottimo";
- non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto e non essere sottoposti ad alcun procedimento disciplinare e/o penale.

b) 2330-211 Agente di I livello c/o di Dipartimento "forme

di criminalità gravi" SCI - Centro per la criminalità legata all'alta tecnologia. Selezione per n. 1 (un) posto riservato agli appartenenti al ruolo degli ispettori della Polizia di Stato con almeno 2 anni di anzianità effettiva e corrispondenti qualifiche dei ruoli tecnici della Polizia di Stato. Termine per la presentazione delle candidature: 10 settembre 2004. Data di eventuale assunzione: 1° dicembre 2004. Funzioni: alle dipendenze del Vice direttore, capo del Dipartimento "forme di criminalità gravi" e del capo della Sezione SCI, il candidato presterà la sua opera prendendo parte all'attività giornaliera del centro che opera contro la criminalità legata all'alta tecnologia dell'unità "conoscenze relative a crimini generici e gruppi di criminalità organizzata" e dovrà:

- possedere un'esperienza investigativa triennale nel settore della criminalità informatica (hacking e cracking) e/o nel settore della criminalità legata all'informatica;
- avere buona conoscenza di linux (freeds, opensd) e dei sistemi operativi windows;
- possedere buona conoscenza della tecnologia di rete, in particolare la tecnologia internet; protocolli internet; sicurezza (firewall, ids); applicazioni internet;
- avere buone capacità di programmazione (C/C++, perl, python, java, shell); ottima e documentata conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- aver riportato negli ultimi due rapporti informativi un giudizio non inferiore alla valutazione di "ottimo";
- non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto e non essere sottoposti ad alcun procedimento disciplinare e/o penale.

Nell'area "circolari" del nostro web, all'indirizzo www.siuilp.it.

Richieste di personale presso il Dipartimento delle operazioni di pace dell'Onu

Il Dipartimento della pubblica sicurezza, con circolare n. 333-C/9031.1/VARIE/2004 del 13 agosto scorso, ha reso noto che il Dpko, Dipartimento delle operazioni di pace dell'Onu, ha richiesto agli Stati membri di avanzare eventuali candidature per incarichi di Polizia civile per le posizioni di:

- Deputy Police Adviser, P-5, disponibile dal 1° marzo 2005, riservato a funzionari con qualifica di primo dirigente della Polizia di Stato;
 - Civilian Police Officer, P-3, per tre posti disponibili rispettivamente dal 14.11.2004, 11.2.2005 e 28.11.2005, riservato a funzionari con qualifica di vice questore aggiunto della Polizia di Stato.
- Sede: New York; requisiti richiesti:
- diploma di laurea;
 - esperienza di almeno un anno in operazioni di Polizia per il mantenimento della pace;
 - ottima e documentata conoscenza della lingua inglese, sia parlata sia scritta; la conoscenza di un'altra lingua ufficiale del Segretariato delle Nazioni unite, preferibilmente il francese, costituirà titolo preferenziale;
 - non aver riportato negli ultimi due rapporti informativi un giudizio inferiore alla valutazione di ottimo;
 - non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto;
 - non aver riportato condanne e non essere sottoposti ad alcun procedimento disciplinare e/o penale.

Le istanze dovranno essere trasmesse entro il 4 ottobre 2004.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuilp.it, area "circolari".

Informatizzazione uffici: in arrivo quasi tremila nuovi PC

Nell'ambito del progetto di informatizzazione e di omogeneizzazione delle procedure, per le esigenze operative delle questure e dei dipendenti commissariati l'Amministrazione della pubblica sicurezza ha distribuito sul territorio nazionale, nel corso del 2001, una fornitura connessa alla diffusione del sistema d'indagine di polizia giudiziaria denominato "Mipg" consistente in 2.992 personal computer client, 353 pc server-client e 136 server.

Lo ha reso noto il Dipartimento della pubblica sicurezza con nota n. 600/C/TLC. 1983 PR 99.04, avente per oggetto "Piano di distribuzione hardware sul territorio nazionale necessario per l'aggiornamento tecnologico del parco macchine destinato al Progetto MIPG/WEB", data 31 agosto e diramata il 14 settembre scorso.

"Il Gruppo di Governo - proietta la nota - istituito con decreto del Capo della Polizia con l'incarico di monitorare ed ottimizzare tutte le attività tecniche ed orga-

nizzative connesse alla diffusione ed all'avviamento del sistema, ha manifestato l'esigenza di una manutenzione evolutiva del progetto con l'acquisizione di nuove funzionalità quali l'interoperabilità con il Sistema d'indagine (SDI), con la ricezione delle denunce di reato via web, con le sale operative, ecc".

A seguito di ciò si è reso necessario provvedere all'integrazione tecnologica del parco macchine utilizzato dalle questure e dai dipendenti commissariati, formalizzando un ordine di acquisto di pc mediante convenzione Consip (Soc. "Cdc Point") e prelevando 1.020 apparecchiature dal "Progetto sale operative" ("Sistema del controllo controllo del territorio" - Soc. "Ibm").

La consegna della fornitura è prevista seguendo la seguente ripartizione:

- n. 2.490 pc alle questure;
- n. 365 pc presso i commissariati;
- n. 50 pc alla Direzione centrale della polizia di prevenzione;
- n. 15 pc al Servizio operativo centrale della Direzione centrale della polizia criminale.

La circolare elenca in dettaglio il numero di apparecchiature destinato a ciascuna questura ed ai commissariati dipendenti; le questure dovranno rispettare rigorosamente la destinazione d'uso ed il piano di distribuzione delle apparecchiature, validato dalle direzioni interregionali, che ne dovranno verificare l'esatta applicazione, mentre le zone telecomunicazioni dovranno raccogliere e trasmettere al Dipartimento la documentazione a corredo della fornitura (documenti di viaggio e verbali di installazione e collaudo), che dovrà essere redatta dagli uffici riceventi con la massima cura (sottoscrizione leggibile, data e timbro dell'ufficio).

Nell'area circolari del nostro web, all'indirizzo www.siuilp.it.

Istituiti cinque nuovi uffici di Polizia di Frontiera

Con altrettante circolari n. 559/A/1/ date 13 e diramate il 15 settembre scorso il Dipartimento ha reso noto l'avvenuta delibera dell'istituzione dei seguenti cinque uffici di Polizia di Frontiera:

- Ufficio di Polizia di Frontiera marittima presso lo scalo marittimo di Gioia Tauro (RC);
- Ufficio di Polizia di Frontiera aerea e marittima presso l'aeroporto di Pescara;
- Ufficio di Polizia di Frontiera aerea presso l'aeroporto di Treviso;
- Ufficio di Polizia di Frontiera aerea presso l'aeroporto "L. Ridolfi" di Forlì;
- Ufficio di Polizia di Frontiera marittima presso lo scalo marittimo di Salerno.

La circolare è sul nostro web, all'indirizzo www.siuilp.it, area "circolari".

Selezione consulente di polizia per la sede Onu di New York

Con circolare telegrafica n. 333-C/9173-A/4-5/2004, diramata il 17 settembre scorso, il Dipartimento della

pubblica sicurezza ha reso noto che la rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite, con sede a New York, ha comunicato che il Segretariato generale dell'Onu ha richiesto agli stati membri di presentare eventuali candidature per l'incarico di "Civilian police adviser" (consulente di polizia) livello D-2 presso la divisione "Civilian police" del Dpko, riservato ai funzionari con qualifica di dirigente superiore della Polizia di Stato; il termine per la presentazione delle candidature scade l'8 ottobre prossimo.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuilp.it, area "circolari".

Concorso interno 434 vice periti: diario prova scritta

La prova scritta del concorso interno indetto con decreto datato 25 maggio 2004 per il conferimento di 434 posti di vice perito tecnico della Polizia di Stato avrà luogo presso i locali della Scuola allievi agenti della Polizia di Stato di Roma - Casal Lumbroso il giorno 5 novembre prossimo, con inizio alle ore 8,30; lo prevede il decreto 7 settembre 2004, pubblicato sul supplemento straordinario n. 1/21 al Bollettino Ufficiale del personale del Ministero il 10 settembre scorso.

I candidati potranno usufruire di un servizio di bus navetta dalle ore 7,15 alle ore 8,15 per raggiungere la sede d'esame con partenza dal piazzale contiguo alla stazione "Valle Aurelia" della linea "A" della metropolitana di Roma; la mancata presentazione nel giorno, nella sede ed all'ora stabiliti comporta l'esclusione dal concorso.

Il Bollettino è nell'area "circolari" del nostro web, all'indirizzo www.siuilp.it.

Crediti formativi per i funzionari: l'8 settembre l'Università di Catania ha approvato la convenzione

L'8 settembre scorso il Senato accademico dell'Università degli studi di Catania ha approvato la prima convenzione stipulata dall'Istituto superiore di polizia per il riconoscimento dei crediti formativi universitari ai funzionari della Polizia di Stato i quali, se già in possesso della laurea, potranno iscriversi nel corso di laurea specialistica in Scienze dell'amministrazione; la facoltà riconoscerà immediatamente 60 dei 120 crediti occorrenti per conseguire la laurea, mentre la documentazione relativa a corsi di formazione, docenze, specializzazioni e altro verrà valutata per il riconoscimento di ulteriori 40 crediti formativi, dopodiché i restanti 20 crediti verranno riconosciuti con la discussione della tesi; per i funzionari non laureati c'è la possibilità di acquisire la laurea di primo livello ottenendo il riconoscimento di un numero di crediti formativi pari all'intero corso di studi triennale, salvo l'obbligo della discussione della tesi; conseguita la laurea triennale essi potranno iscriversi al corso per la laurea specialistica fruendo delle medesime condizioni descritte per il personale già laureato.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuilp.it, area "circolari".

Direttivo Nazionale: documento finale

Il Direttivo nazionale Siulp, riunitosi nei giorni 16 e 17 settembre 2004,

APPROVA la relazione introduttiva del Segretario generale ed

ESPRIME piena soddisfazione per il risultato politico ottenuto con l'iniziativa di protesta intrapresa nel mese di agosto scorso, che ha consentito di ottenere la risoluzione dell'annoso problema degli ispettori e periti tecnici capo già inquadri nei soppressi ruoli ad esaurimento e, contestualmente, di impegnare il Governo a varare le opportune iniziative legislative per addvenire a procedure contrattuali distinte per i comparti sicurezza e difesa, alla contrattualizzazione della dirigenza della Polizia di Stato, all'istituzione di commissioni permanenti per gli affari interni presso i due rami del Parlamento, quali sedi privilegiate per la discussione e risoluzione delle problematiche della sicurezza che necessitano di interventi legislativi;

AUSPICA in attesa che l'Esecutivo concretizzi l'impegno a reperire adeguate risorse per l'eventuale conferimento di un delega legislativa scaturente dai risultati dei lavori della Commissione tecnica, istituita presso il Viminale, a seguito delle richiamate iniziative di lotta, per l'individuazione delle sperequazioni esistenti tra le Forze di polizia e le Forze armate, che questa iniziativa colga la formidabile opportunità di rafforzare il modello civile della gestione della sicurezza interna, anche mediante la riaffermazione del concorso pubblico quale principale meccanismo di reclutamento per l'accesso alle qualifiche iniziali;

IMPEGNA la Segreteria nazionale ad intraprendere ogni iniziativa che possa favorire la sottoscrizione in tempi brevi del contratto di lavoro relativo al biennio economico 2004-2005, al fine di consentire il la tempestiva emanazione del decreto presidenziale di recepimento e la conseguente rapida erogazione dei benefici economici; DÀ MANDATO alla Segreteria Nazionale per l'individuazione di ogni iniziativa utile a costringere l'Amministrazione della pubblica sicurezza a dar corso a tutti gli adempimenti necessari al pagamento degli emolumenti del 2° livello di contrattazione;

RITIENE altresì prioritaria l'immediata apertura delle trattative per il rinnovo dell'accordo nazionale quadro, che consenta di aggiornare gli strumenti contrattuali necessari per affrontare e risolvere le problematiche locali da parte delle strutture territoriali.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno IX
N. 19 - 1 Ottobre 2004

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Hanno collaborato a questo numero:
O. COSI
P. ZINI
R. TATOLI

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.siuilp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di F. Stea
Via Talete, 8 - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@sima.it
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.